REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 77 DEL 05.10.2018

Oggetto: Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributi per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo anno 2018, concessione contributi e assunzione impegni di spesa.
DGR n. 526 del 30.04.2018.
L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 - capo III.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie e la relativa graduatoria delle richieste di finanziamento presentate dagli enti e dagli organismi privati che hanno partecipato nel 2018 al Bando per interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo. Si concedono i relativi contributi e si assumono gli impegni di spesa.

DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR
UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
IL DIRETTORE

VISTA la deliberazione n. 526 del 30.04.2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2018 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale di cui alla L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, capo III, destinando lo stanziamento di Euro 400.000,00 disponibile sul capitolo 70015 "Trasferimenti per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo (L.R. 16.12.1999, n. 55)" del Bilancio di previsione 2018-2020 in base all'esigibilità della spesa, per le iniziative a contributo;

DATO ATTO che il medesimo provvedimento ha definito i criteri e le modalità di partecipazione, approvato lo schema di bando e la relativa modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento per progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo presentati esclusivamente da enti e organismi privati, rinviando a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria relativa alle domande presentate, l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo e l'assunzione del relativo impegno di spesa con imputazione contabile a carico del capitolo 70015 "Trasferimenti per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo (L.R. 16/12/1999, n. 55)";

VERIFICATO che la citata DGR n. 526/2018, il Bando per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo e il modulo di domanda, sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 51 del 25.05.2018 e inseriti nel sito Internet della Regione;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale in oggetto era fissato per il giorno 24.07.2018;

VERIFICATO che sono pervenute complessivamente n. 48 domande di contributo e che le stesse sono state esaminate e valutate dall'Ufficio competente, con riferimento alle prescrizioni previste dal citato Bando, come da specificazioni di seguito elencate, riguardanti sia l'ammissione sia la valutazione;

Punto X "Presentazione della domanda di contributo": modalità e scadenza dei termini
in relazione alle modalità di presentazione delle domande, ottemperando alle disposizioni vigenti per la presentazione delle istanze alla pubblica amministrazione, sono state ammesse alla valutazione le istanze presentate nei termini con le seguenti modalità: a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR; a mezzo Raccomandata AR, purché tramesse entro il termine previsto del 24.07.2018, per le quali la data di spedizione è comprovata dal timbro e dalla data dell'ufficio postale accettante; a mano presso la Segreteria della stessa Direzione. Sono state altresì ammesse le domande inviate per via telematica nei termini, ma

respinte dall'Ufficio addetto al protocollo a motivo della presenza di allegati in formato non compatibile con il sistema informatico di protocollazione, a condizione che gli allegati obbligatori ai fini della ammissibilità, fossero correttamente trasmessi nei termini previsti.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ (punto II del Bando)

Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila) (punto II, A)

tipologia: si è provveduto a verificare che i richiedenti avessero i requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014 e che prevedessero nei propri Statuti la cooperazione allo sviluppo tra le finalità istituzionali;

sede: si è provveduto a verificare che i richiedenti non aventi sede legale in Veneto avessero comunque indicata - nel modulo di domanda come previsto - una sede operativa in Veneto, fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto;

iscrizione a registri: alla luce delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore, si è provveduto a verificare che i soggetti richiedenti, con l'eccezione delle organizzazioni sindacali e degli imprenditori, fossero iscritti nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014, commi 2 e 3 e dell'art. 17 del DM n. 113/2015 o essere soggetti senza finalità di lucro iscritti al registro (nazionale o regionale) di riferimento per la propria categoria;

esperienza triennale: nel computo della esperienza sono state valutate le iniziative in coerenza con le finalità del Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale, approvato con DCR n. 151 del 14.11.2016. Per la verifica di tale requisito è stata inoltre considerata la data di costituzione dell'organismo richiedente.

Requisiti del progetto (punto II, B)

localizzazione dell'iniziativa: sono state considerate ammissibili le iniziative prevalentemente realizzate nel Paese di destinazione dell'intervento;

documenti da allegare: sono state considerate ammissibili anche le lettere dei partner locali non formulate in italiano e le lettere con struttura diversa da quella della modulistica proposta ma comunque contenenti le indicazioni necessarie per la loro valutazione. Le lettere dei partner considerate valide ai fini dell'assegnazione dei punteggi sono state quelle inviate entro i termini di scadenza del bando;

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI (punto III del Bando)

networking (partner in Italia e nel Paese di destinazione, punto 1a): i punteggi sono stati assegnati verificata l'iscrizione dei soggetti profit al registro delle imprese. E' stato altresì verificato l'effettivo coinvolgimento dei partner profit in almeno 2 delle opzioni previste (programmazione, gestione operativa e diffusione) sulla base di quanto indicato nella lettera di partenariato allegata;

livello di coinvolgimento (1b): i punteggi sono stati assegnati accertata l'indicazione del livello di coinvolgimento per ciascun partner nella propria lettera di adesione all'iniziativa. E' stato inoltre verificato che nelle lettere di adesione dei partner fossero indicate le attività specifiche previste dal progetto alle quali si rivolgeva la propria collaborazione;

networking nell'area d'intervento (1c): sono stati considerati al fine del punteggio esclusivamente i partner aventi sede in Italia e che operano nel Paese d'intervento con un progetto diverso, seppur similare;

coinvolgimento attivo di immigrati (1d): è stato assegnato il punteggio nel caso in cui il progetto preveda la partecipazione attiva di un'Associazione di immigrati con la maggioranza dei soci proveniente dal Paese di destinazione dell'intervento o, nel caso in cui l'Associazione non sia formata in prevalenza da immigrati del Paese di destinazione dell'intervento, che abbia per Statuto la finalità di operare prevalentemente in tale Paese. E' stato altresì verificato l'effettivo coinvolgimento dell'associazione in almeno 2 delle opzioni previste (programmazione, gestione operativa e diffusione) sulla base di quanto indicato nella lettera di partenariato allegata;

mobilitazione di risorse finanziarie (1e): i punteggi sono stati assegnati accertata la corrispondenza degli importi indicati nel modulo di domanda alla *Parte terza: relazione sul progetto - E) Partenariato* con gli importi cash indicati nelle lettere di collaborazione dei partner e alla *Parte quarta: piano economico del progetto – b) Piano economico: entrate*;

miglioramento della condizione delle donne (3a): il punteggio è stato attribuito valutando gli obiettivi progettuali, la descrizione sintetica, la tabella logica del progetto e il cronogramma di attività verificando la presenza di interventi specifici a favore delle donne;

tipologie di intervento (4): non è stato assegnato il punteggio della tipologia di intervento selezionata qualora questa non sia emersa come prevalente sulla base della tabella logica, del cronogramma di attività, dei beneficiari diretti, del piano economico dei costi e dall'analisi complessiva del progetto o qualora siano state selezionate più tipologie;

area tematica/Paese (5): il punteggio è stato attribuito valutando gli obiettivi progettuali, la tabella logica del progetto, il cronogramma di attività e l'analisi complessiva del progetto verificando la corrispondenza con una delle aree tematiche indicate;

elementi di plusvalore del progetto (6): il Bando regionale riconosceva all'Ufficio competente, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di attribuire ulteriori punteggi di merito da un minimo di zero a un massimo di tre punti che sono stati assegnati sulla base delle seguenti valutazioni:

a) modulo di domanda completo e compilato correttamente, precisione nella compilazione delle lettere di partenariato e corrispondenza con quanto indicato nel modulo di domanda, progetto scritto in maniera precisa e con relativa documentazione allegata completa e comprensibile, che non ha necessitato di integrazioni;
b) progetto chiaro e coerente tra le varie parti di esposizione: descrizione del contesto, obiettivo generale, descrizione sintetica, tipologia di intervento, tabella logica, attività e cronogramma, risorse umane impiegate, sostenibilità, che non ha necessitato di integrazioni;
c) piano economico, costi ed entrate del progetto, elaborato senza errori di calcolo e con corretta attribuzione delle voci di spesa ai rispettivi capitoli, dettagliato e coerente con le attività previste dal progetto e le risorse umane indicate, che non ha necessitato di integrazioni;

Con riferimento al criterio del *Ricevimento delle domande* (8) è stato applicato per attribuire la precedenza in graduatoria in caso di parità di punteggio, verificando la data ed ora di ricezione da parte del server regionale della domanda (e della documentazione integrativa obbligatoria), la data e l'ora di invio della Raccomandata AR, la data e l'ora di protocollazione per le domande consegnate a mano;

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (punto IV del Bando)
il Bando regionale riconosceva all'Ufficio competente, in sede di valutazione, la facoltà di apportare riduzioni ai costi preventivati nei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. In considerazione di tale previsione, si è provveduto alla correzione degli errori materiali di conteggio e alla decurtazione delle voci di spesa non ammissibili secondo le indicazioni contenute nel Bando (Allegato C, DGR n. 526/2018, pagine 6-8);

VERIFICATO che l'Ufficio incaricato della istruttoria delle domande pervenute ha rilevato l'inammissibilità di quelle relative a n. 2 progetti elencati nell'**Allegato A,** per le motivazioni ivi indicate sotto la voce "Note";

VERIFICATO che il Bando al punto *VI Contributo concedibile* fissava la partecipazione regionale nella misura massima del 50% dei costi preventivati considerati ammissibili, con un massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso a finanziamento;

RILEVATO che sulla base delle risorse come quantificate nel Bando è possibile finanziare i progetti con punteggio di merito superiore od uguale a 30 punti, utilizzando il criterio previsto al punto III,8 del Bando che ha attribuito la precedenza in graduatoria per i due progetti che hanno ottenuto 30 punti. La relativa graduatoria é riportata nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che elenca n. 10 progetti finanziati (su 46 ammessi);

VISTE le risultanze delle attività istruttorie in argomento, riportate nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove nella colonna "Note" sono riportati gli elementi di valutazione utilizzati e l'ammontare del contributo concesso per ogni singola iniziativa;

PRESO ATTO pertanto che non ottengono finanziamento i progetti elencati nell'**Allegato C,** che hanno ottenuto un punteggio da 30 punti a 13 punti, per un totale di n. 36 progetti;

DATO ATTO che con la concessione di contributi viene sancito il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO che nel Bando Allegato C alla DGR n. 526/2108, al punto *VII Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi* è previsto, in particolare, che i contributi in argomento saranno erogati secondo le modalità di seguito descritte:

a) 60% quale acconto del contributo previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività, da far pervenire alla Struttura regionale competente entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale;
b) 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario della relazione finale sull'attività svolta e del rendiconto finanziario;

DATO ATTO che, come previsto dal punto *VIII del Bando*, i progetti presentati hanno durata annuale;

RITENUTO di fissare al 31.10.2019 il termine ultimo per la realizzazione dei progetti e al 31.12.2019 il termine per la presentazione della documentazione finale;

VISTO che in data 11.07.2018 è entrata in vigore la Legge Regionale 21 giugno 2018 n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" che all'articolo 9 ha disposto l'abrogazione della precedente Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55, nonché della lettera c) del comma 2 dell'articolo 1 della Legge Regionale 22 gennaio 2010, n. 6;

ATTESO che sotto la vigenza della citata L.R. n. 55/1999 sono stati approvati gli strumenti attuativi della stessa, e in particolare il Piano annuale 2018 degli interventi regionali di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale e relativi bandi per la presentazione delle domande di contributo in tema di cooperazione decentrata allo sviluppo e diffusione del commercio equo e solidale;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar ha chiesto all'Avvocatura regionale se agli atti di programmazione adottati conformemente alla L.R. n. 55/1999 continuassero a costituire legittimo fondamento dei procedimenti e bandi aperti, fino alla loro conclusione con l'assegnazione dei contributi e considerato che l'Avvocatura ha riscontrato comunicando che, non rilevandosi nella novella legislativa alcuna disposizione tale da determinare la caducazione degli strumenti approvati, i Bandi e gli Avvisi pubblicati conservavano il proprio fondamento normativo potendo quindi essere condotti a termine;

DATO ATTO, inoltre, che la sopra citata nota dell'Avvocatura regionale rilevava che relativamente agli aspetti finanziari, ove non fosse stato assunto alcun impegno, "lo stesso potrà essere fatto ricadere sulle somme stanziate per l'anno 2018, secondo i limiti di quanto previsto dall'art. 10 della Legge Regionale n. 21 del 2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1283 del 10.09.2018 con la quale si è preso atto della variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 apportata dalla L.R. 21.06.2018, n. 21 e sono state apportate le variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, consistenti nell'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, di seguito specificato, dedicato all'attuazione degli interventi regionali in materia di Cooperazione allo sviluppo sostenibile, implementato con le risorse iscritte nel Bilancio di previsione 2018-2020 nel capitolo di spesa 70015 "Trasferimenti per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo (L.R. 16/12/1999, n. 55)":

- 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)";

DATO ATTO che ricorrono pertanto i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 400.000,00, con imputazione a carico del capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2018-2020 in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 240.000,00 con imputazione all'esercizio finanziario 2018 per l'erogazione degli acconti;
- Euro 160.000,00 con imputazione all'esercizio finanziario 2019 per l'erogazione dei saldi;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 “Bilancio di previsione 2018-2020”;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020”;

VISTA la DGR n. 1283 del 10.09.2018;

VISTA la L.R. n. 21 del 21.06.2018;

VISTI gli atti d’ufficio;

DECRETA

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B, e C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità della DGR n. 526 del 30.04.2018, le risultanze istruttorie di valutazione e la relativa graduatoria di cui agli **Allegati A e B** e **C** dei progetti presentati da enti e organismi privati che hanno partecipato nel 2018 al Bando per interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo;
3. di concedere i contributi agli enti e organismi privati che hanno partecipato nel 2018 al Bando per interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo, secondo la graduatoria e per gli importi di cui all’**Allegato B** per una spesa complessiva di Euro 400.000,00;
4. di assumere impegni di spesa per l’importo complessivo di Euro 400.000,00 con imputazione a carico del capitolo 103733 “Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)” (Capitolo “Trasferimenti correnti” - Articolo 013 “Trasferimento correnti a istituzioni sociali private” Codice V livello P.d.C. U.1.04.04.01.001 “Trasferimento correnti a istituzioni sociali private”) del Bilancio di previsione 2018-2020, a favore degli enti e organismi privati assegnatari di contributo regionale in base all’esigibilità della spesa secondo quanto riportato nell’**Allegato B;**
5. di dare atto che gli impegni assunti con il presente provvedimento non sono correlati agli obiettivi DEFR;
6. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nell’esercizio finanziario corrente e saranno esigibili negli esercizi finanziari 2018 e 2019;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa di cui alla L.R. n. 1/2011 e che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale;
8. di disporre che la liquidazione della somma di Euro 400.000,00 a favore di beneficiari individuati nell’**Allegato B** avvenga con le modalità descritte nella premessa;
9. di dare atto che le iniziative finanziate dovranno essere realizzate entro il 31.10.2019 con obbligo di presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 31.12.2019;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.**

Firmato Maria Elisa Munari

/sl